

## Il Comitato Parco del Tirso pronto a consegnare 1.500 firme in Comune "Sindaco, restituisci i nostri voti"

RICCIONE - Quelli del Comitato del Parco del Tirso non mollano la presa e, in attesa di consegnare le oltre 1.500 firme di protesta in Comune, se la prendono con il sindaco Pironi.

"Il sindaco parla di un intervento nell'interesse dell'intera comunità, ma in realtà ci chiediamo se intenda parlare del suo interesse nell'assecondare la propria ambizione. Quando dice che aumenterà il verde in città, non specifica che questo significa costruire un'altra piscina (un'altra) per la pallanuoto perché lui chiama 'verde' anche le strutture sportive", scrivono in un comunicato.

"Il sindaco dice di prendere le sue decisioni 'mettendoci la faccia'. Desideriamo che si sappia che non solo il nostro quartiere, ma l'intera cittadinanza, ha saputo della sua decisione di cementificare il parco da un articolo di giornale. Se ci mettesse la faccia avrebbe cercato un confronto, avrebbe interpellato i suoi cittadini; cittadini che invece ha ingannato in campagna elettorale in quanto non ha spiegato quale fosse il prezzo da pagare per salvare la vecchia piscina. NO al cemento non può voler dire



SI' al cemento su un'area verde pubblica. E' per questo che chiediamo a questo sindaco, a nome di tutti i cittadini che si sentono ingannati, di restituirci i nostri voti. All'accusa di strumentalizzazione, rispondiamo con le fir-

Il picnic di protesta nell'area verde del Giardino del Tirso che si è svolto domenica scorsa in viale Ticino

me che abbiamo raccolto in tutti i quartieri della città da persone comuni, di ogni ceto sociale e appartenenza politica. Il parco di viale Ticino è inserito tra i beni alienabili, cioè vendibili... ma stiamo scherzando? Uno spazio verde pubblico attrezzato in vendita? Non lasciamoci ingannare nuovamente dalla nuova promessa del sindaco che 'nei parchi di Riccione non si costruisce e non si costruirà mai'. Anche i cittadini del quartiere del Parco del Tirso pensavano fosse così e invece..." conclude il Comitato del Parco del Tirso.

"Siamo imprenditori. La società ha fatto quanto doveva, ma non riesce ad avere quanto gli spetta"

## "Da sei anni aspettiamo il saldo"

Nicolini, amministratore della srl "I Pini", ora vuole chiudere

RICCIONE - "Il vero scandalo è che dopo oltre sei anni dalla consegna della piscina coperta, un'opera che un po' tutti invidiano a Riccione e che è costata oltre 10 milioni di euro, ci stiano tirando da una parte all'altra. Noi siamo imprenditori e la mia società ha fatto quanto doveva, ma ancora non riesce a ottenere quanto gli spetta". Chi parla è Sauro Nicolini, amministratore della società "I Pini srl", che dal lontano 2004 ha in mano una concessione edilizia per buttare giù il vecchio Stadio del Nuoto, e costruirvi gli ultimi 2.500/2.700 mq di abitazioni e chiudere così la partita. Invece l'amministrazione comunale, il sindaco Imola prima e ora il successore Massimo Pironi (che come presidente della Polisportiva ingaggiò una vera e propria "battaglia" per salvare lo Sta-



Il vecchio Stadio del Nuoto, "salvato" dalle richieste del sindaco alla società di non abbatterlo

dio del Nuoto) "mi hanno sempre fatto aspettare", come racconta Nicolini.

Di quanto rimasto da costruire, quanto verrebbe realizzato sul giardino del Tirso?

"Circa una metà, anche perché il

resto dovremmo realizzarlo nel parcheggio adiacente a dove stiamo costruendo ora lungo viale Emilia. Dico la metà perché nella zona di viale Ticino ci sono già delle abitazioni che sono alte al massimo tre piani e non si può certo

stravolgere questa fisionomia. Perciò anche le prossime abitazioni non potranno svilupparsi in altezza poiché dovranno avere un assetto urbanistico simile a quanto già c'è".

La preoccupazione dell'oppo-

sizione, che per bocca del capogruppo del Pdl Filippo Airaudò boccia le case sul verde, è anche legata a una possibile rivalsa che potrebbe fare la sua società per questi anni di attesa. E' invece possibile che la concessione per costruire nel giardino del Tirso la faccia desistere e firmare così un accordo "nulla a più pretendere"?

"Questa carta della rivalsa, come società costruttrice, ce la vogliamo giocare, invece. Sei anni di attesa varranno pure qualche cosa come interessi sulla somma da noi spesa per costruire la piscina" conclude Nicolini.

Insomma, questa della piscina è una "partita" che ogni giorno di più si rivela difficile da giocare, per tutti.

### Polemica

Paolo Casadei:  
"Chiediamo di più all'autodromo"

MISANO - "Mi stupisco della reazione del sindaco Giannini - scrive Paolo Casadei, Pdl, in risposta al primo cittadino di Misano dopo le dichiarazioni nell'articolo 'Con Riccione un mutuo accordo' - Lui, avvocato, conosce le procedure di legge per preservare il territorio in caso di discarica e abbandono dei rifiuti. Abbiamo divulgato le istruzioni per l'uso. Per il WDW (World Ducati Week), ci stupiamo che il sindaco di Misano accompagni i ducati fino a Riccione. Chieda ad albergatori e commercianti se sono soddisfatti di questa politica gestionale. La realtà è che Misano sta buttando a mare eccellenti opportunità di sviluppo turistico e culturale, sia a livello nazionale che europeo. I ducati si ricorderanno solo del circuito di Misano e dell'ospitalità di Riccione. Non vengono valorizzate le eccellenze che abbiamo sul territorio misanese, che verranno solo sfiorate da questo evento. Per amministrare sono di fondamentale importanza dinamismo e competenze specifiche che sappiano dialogare e attrarre non solo il turismo balneare, ma anche quello di settore che gravita attorno a eventi sportivi, kermesse culturali, convegni ed eventi. Così si destagionalizza il turismo. Il Comune ha concesso tanto all'Autodromo per potersi rinnovare e perciò dobbiamo pretendere che il nostro territorio sia più coinvolto, che le strade del centro e la spiaggia siano parte del WDW. Gli eventi sportivi organizzati qui sono bazzecole, rispetto a quelli dei Comuni limitrofi. Autodromo e Darsena di Portoverde sono sfruttati al minimo delle loro potenzialità. Manca il coraggio di mettere il territorio in primo piano rispetto agli interessi campanilistici di pochi. Il turismo non lo fanno solo gli alberghi, ma i servizi che attorno ad essi gravitano. Va da sé che in assenza di servizi, Misano può al massimo ambire a diventare un dormitorio economico per famiglie e pensionati!" conclude Casadei.

## Airaudò (Pdl) ha pronte proposte alternative, anche un Poc "Ora decida il Consiglio"

RICCIONE - "Come Pdl abbiamo già bocciato queste case sul verde e tra altre abitazioni. E' un abominio costruire su aree verdi ai tempi d'oggi".

Non usa mezze parole Filippo Airaudò, capogruppo del Pdl, per bocciare l'idea di far realizzare delle abitazioni nel Giardino del Tirso.

"Inoltre parliamo di una cosa che a tutt'oggi non ha nulla di ufficiale poiché quello che sappiamo lo impariamo dai giornali. Allo stato non ci sono gli strumenti e gli elementi urbanistici per valutare ipotesi alternative. L'amministrazione sta dicendo che i mq di cui discutiamo per pagare la piscina sono quelli del vecchio Piano particolareggiato, senza regali di superficie. Però c'è il problema che l'allora sindaco Daniele Imola fece una lettera alla società 'I Pini srl', che ha costruito la piscina, con la quale sembrava riconoscere o impegnava il Comune a pagare dei presunti danni per i ritardi con i quali la società poteva realizzare gli interventi abitativi. Questa lettera è sempre stata agitata sulla testa degli amministratori come una clava, dando a intendere che la società 'I Pini' potesse chiedere milioni di danni per il ritardo. Come Pdl abbiamo sempre detto che la società 'I Pini' non poteva chiedere i danni, ma è una partita irrisolta perché l'amministrazione non ha detto se con queste case in viale Ticino si chiude tutto e ci si mette una pietra sopra, o rimangono aperti possibili contenziosi" spiega Airaudò.

"E' vero che da sempre i partiti di opposizione dicono di no e chi è in maggioranza si sforza a governare, ma nel caso della piscina la vicenda è nata malmen-



Il "triangolo verde" (sopra la scritta "viale Reno") che divide la città

te con Imola e corre il rischio di finire peggio, o non finire se non davanti a un giudice. on facciamo applausi a questa amministrazione che sta proseguendo sulla strada di Imola".

Se però la società "I Pini" chiude e firma tutto con la case in viale Ticino, cosa farete?

"Non diremo mai di sì alle case nel verde, ma ci storeremo per fare una proposta alternativa, dopo aver consultato il Psc e studiato quello che è possibile fare con questi strumenti urbanistici. Si potrebbe concepire o strutturare un Poc, da aggiungere alle altre 74 proposte che sono nei cassetti dell'ufficio Urbanistica, e verificare l'ipotesi di cucire una vestito su misura per risolvere questa partita senza costruire sul verde. Soprattutto vorremmo che tutta la pratica passasse per il Consiglio comunale, anche perché la nostra soluzione avrebbe il pregio di non essere condizionata dall'esistenza dei vecchi comparti del Psc poiché la Legge regionale n. 6 del 2009 li ha di fatto eliminati e, quindi, l'amministrazione può far costruire dove vuole" conclude Filippo Airaudò.

## EVA HENGER, LORY DEL SANTO ROCCO PIETRANTONIO E ANNALISA MINETTI AL BEACHCAFE

RICCIONE - Sfilata di vip per l'inaugurazione ufficiale del Beach Cafe sulla spiaggia di Riccione. Sabato sera si è aperta ufficialmente la stagione estiva con la festa dedicata al settimanale Top, diretto da Riccardo Signoretti.



Tanti i vip, ormai "di casa" sulla battigia riccionese, che hanno partecipato a questo impenabile evento. Era presente la sensuale Eva Henger, mentre le donne si sono lustrate gli occhi con l'ex contadino del La Fattoria Rocco Pietrantonio, accompagnato dalla fidanzata Lory Del Santo. Inoltre la serata è stata allietata dalla voce di Annalisa Minetti.

E' iniziato con uno straordinario evento la stagione del Beach Cafe, sul lungomare di Riccione, una stagione che sarà ricca di personaggi dello spettacolo presenti tutti i weekend.

